



Comune di Treviso



PROVINCIA
DI TREVISO

TREVISO, MUSEO CIVICO CA' DA NOAL

La Signoria Vostra
è invitata
all'inaugurazione della mostra

SILVIO GAGNO

CODICI 1999 - 2009

venerdì 23 gennaio 2009
ore 18

interverranno:

Vittorio Zanini
Assessore alla Cultura del Comune di Treviso
Emilio Lippi
Direttore dei Civici Musei di Treviso

i Curatori
Flavia Casagrande
Storico e critico dell'Arte
Eugenio Manzato
Storico dell'Arte

23 gennaio - 1 marzo 2009
da martedì a venerdì 15.30 - 18
sabato e domenica 10 - 12.30 / 15.30 - 18
Treviso - via Canova, 10
0422-544895

CODICI E OLTRE

Silvio Gagno già si era sempre continuamente rinnovato nelle cicliche fasi del suo linguaggio espressivo, dal figurativo all'espressionismo lirico, dai *Cieli alti* ai *Silenzi*, dai *Corridoi nel cielo* al *Vento tra i pini*.

Ora la nuova frontiera della sua pittura, che è approdata ai *Codici*, va molto oltre: una nuova e più matura capacità di sintesi tra pulsione e ragione, tra struttura e colore, tra immediatezza espressiva e calcolata introspezione.

Molte possono essere le definizioni del termine "codice": da cifra distintiva a linguaggio ermetico e segreto, da segno elitario a mappa non decodificabile. Infatti "mappe" di un nuovo linguaggio segnico-pittorico sono questi nuovi dipinti, quasi tracce sismografiche di eventi percettivi sottilmente tracciati nella luce e nelle variazioni cromatiche; oppure potrebbero anche apparire come spartiti di sideree composizioni elettroniche che il colore rende vibratili, che la materia, nell'alternante spessore, parcelizza quasi in fonemi luminosi.

La presenza della natura, insopprimibile nella pittura di Gagno, si fa regola: la luce empatica si fa segno-struttura, il colore esplosivo si rapprende nel calibro misurato del monocolorismo sino all'assoluto del bianco-nero.

Il passaggio dalla precedente espressività di tipo istintivo vitalistico al codice è andato maturando lentamente, attraverso una decantazione non solo mentale e psicologica ma pure tecnico strutturale: la pennellata da ampia, ariosa, libera e immediata si è quasi frammentata in approfondite sequenze di colore-luce che hanno saturato ogni millimetro della tela con variazioni infinite e continue, consapevolmente graduate e disposte con andamenti direzionalmente conclusi.

Il passaggio ai *Codici* è l'evento: non più solo struttura cromatica, misura ritmica, spazio-tempo matematico e consolidato, ma un nuovo linguaggio ricco e complesso che coinvolge due sistemi di lettura: iconografico negli elementi compositivi che rimandano alle teorie della luce e del colore; iconologico nella complessità simbolica delle valenze semantiche e verbali del termine "codice"; non una linea-forma coercitiva o repressiva delle innate pulsioni esistenziali ma un superamento, intuitivo e razionale ad un tempo, di tutte le istanze precedenti.

Il pensiero fondante rimane ancorato al paesaggio, alla natura, allo scorrere del quotidiano, al senso profondo e tutto veneto del colore e della luce. Lo sviluppo tecnico-formale percorre invece vie sinora inusitate: razionalizza l'intuizione, stabilisce la frequenza dei passaggi cromatici, intercetta la luce attraverso un molecolare diaframma che ne varia quantità e qualità, in-

tensità e percezione accelerando l'effetto ottico del monocolorismo nell'intero arco delle possibilità di ogni singola scala cromatica; brevi tratti precisi di olio e acrilico veloce, tocco e misura, ritmo e sequenza, quasi l'artista seguisse un invisibile ma tattile rigo musicale, una fitta texture variabile al sensore della luce su basi metricamente stabilite.

Quando la scansione rigorosa si fa musica la pittura si fa poesia: questi dipinti potrebbero apparire anche "endecasillabi cromatici".

Oltre il codice: l'elaborazione successiva indaga non più la pura forma tattile e cromatica della texture significativa ma penetra nel significato profondo della spinta emotiva, riscoprendo le radici primarie della sensibilità dell'artista; dalla razionalizzazione delle pulsioni nascono i *Palinsesti* che scavano nella materia cromatica alla ricerca dei precedenti linguaggi e delle recenti scritture, derivano i fulgori degli *Ori di Bisanzio* e le pause riflessive degli *Intervalli* riuscendo fino a ricollegarsi alle matrici ancestrali dei *Codici Genetici*, quasi la rivisitazione pittorica potesse restituire il dna della famiglia e della stirpe.

Una ricerca del profondo o dell'assoluto che, progressivamente attenuando il colore, riscopre dall'interno e in modo del tutto nuovo la poetica e la forza del nero su nero, della gamma dei grigi, delle infinite vibrazioni del bianco.

Scrittura su scrittura e - ancora - codice su codice.

novembre 2008

Flavia Casagrande

NOTA BIOGRAFICA

Silvio Gagno è nato nel 1945 a Ponzano Veneto (Tv), risiede con studio a Treviso, ed è attivo nel panorama artistico ed espositivo dal 1974.

Di formazione libera e indipendente, ha seguito tuttavia i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con il maestro Emilio Vedova; il suo linguaggio personale e autonomo si è evoluto nella frequentazione di critici, artisti, galleristi, viaggiando e studiando le più importanti raccolte d'arte sia antica che moderna europee e americane. A Monaco conosce e frequenta gli artisti del "Nuovo Espressionismo Tedesco": Salomé, Jürgen Draeger, Fassbinder, con i quali instaura un sodalizio artistico.

Ha al suo attivo oltre ottanta personali e un centinaio di collettive in Italia, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Portogallo, Svezia, Croazia; negli Stati Uniti e in Australia.

Nel 1995 partecipa alla mostra Memorie e Attese: 1895 - 1995, con il patrocinio della XLVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, in occasione delle manifestazioni per il centenario. Dal 2007 sue opere sono in permanenza alla Kro Art Gallery di Vienna.

PRINCIPALI ESPOSIZIONI PERSONALI

- 1976 PADOVA, Galleria L'Ariete
- 1978 PADOVA, Galleria Città di Padova
- 1979 ODERZO (TV), Pinacoteca Comunale
SPALATO (HR), Galleria Cùlar
LABIN (HR), Galleria Milić
PONZANO VENETO (TV), Biblioteca Comunale
- 1980 DOMODOSSOLA (NO), Galleria Spaziodomo
CASTELFRANCO VENETO (TV), Biblioteca Comunale
TREVISO, Ca' dei Ricchi
- 1981 VENEZIA, Galleria S. Angelo
ASOLO (TV), Villa Freya Stark
- 1982 TRENTO, Galleria Fogolino
- 1983 VENEZIA, Galleria S. Stefano
PORDENONE, Galleria Grigoletti
MONACO DI BAVIERA (D), Istituto Italiano di Cultura
- 1984 MONACO DI BAVIERA (D), Europäische Patentamt
- 1985 MANNHEIM (D), Deutsche Bank
GRENOBLE (F), Maison Stendhal
MONTEBELLUNA (TV), Villa Pisani
VIENNA (VIRGINIA, USA), Andreas Galleries
- 1986 GRAZ (A), Hypo-Bank
- 1987 TREVISO, Galleria del Libraio
VENEZIA, Galleria Nuovo Spazio 2
NEW YORK (USA), Vittoria Gallery
WASHINGTON D.C. (USA), Georgetown University
- 1988 STOCCOLMA (S), Istituto Italiano di Cultura
- 1989 BOLOGNA, Arte Fiera, Stand Galleria S. Stefano
ZURIGO (CH), Centro di Studi Italiani
INNSBRUCK (A), Merkur Versicherungen
- 1990 UDINE, Centro Friulano Arti Plastiche,
Galleria del Centro
BASSANO DEL GRAPPA (VI), Chiesetta dell'Angelo
- 1992 TREVISO, Casa dei Carraresi
- 1994 UDINE, Galleria Artesegno
- 1996 AMBURGO (D), Istituto Italiano di Cultura
- 1997 TREVISO, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna

- 1999 GRAZ (A), Werkbund Galerie
MONTEBELLUNA (TV), Piccola Barchessa Manin
- 2000 MONACO DI BAVIERA (D), Istituto Italiano di Cultura
PONZANO VENETO (TV), Barchessa Rubbi-Serena
- 2001 VENEZIA, Galleria S. Stefano
- 2002 MOGGIO UDINESE (UD), Torre Medievale
- 2005 PIAVON DI ODERZO (TV), Ca' Lozzio Incontri
POSSAGNO (TV), Fondazione Canova, Gipsoteca,
ala nuova
- 2007 VIENNA (A), Istituto Italiano di Cultura

Hanno scritto di lui:

R. Alessandrini, F. Arensi, G. T. Bagni, C. Barillari, F. Batacchi, G. Bianchi, L. Bortolato, E. Buda, A. Cadamuro, O. Campigli, L. Caramel, F. Casagrande, G. Casarin, A. Chiades, S. Cipolla, W. Cloos, F. Cursi, G. D'Alba, L. Damiani, V. Del Litto, E. Demattè, E. Di Martino, G. Falossi, A. Fontanini, G. Fontebasso, G. Gasparotti, M. Goldin, M. Guderzo, K. Jungwirth, M. Klapproth, P. Lagonigro, R. Lamperini, A. Leandrin, P. Levi, V. Magno, E. Manzato, S. Marini, S. Maugeri, M. Mauzan-Carnévalé, M. Missaglia, M. Modolo, A. Monsignore, A. Nodari, C. Pecile, L. Perissinotto, S. Perrard, P. Pizzolon, F. Politino, V. Rismondo, P. Rizzi, C. Sala, E. Santese, L. Scardino, P. L. Scarpa, C. Schneckner, G. Segato, O. Stefani, T. Tonon, A. Traversa, H. Vejlggaard, V. Vučetić, F. Wille, N. Zaccuri.

STUDIO:

vicolo Monfenera 5, 31100 Treviso
+39 0422.969555 / 338.6412631
artista@silviogagno.it
www.silviogagno.it

Catalogo in mostra:

Silvio Gagno 1975 - 2005
Monografia edita per i 30 anni di attività pittorica a cura di Flavia Casagrande,
saggio introduttivo di Luciano Caramel,
consulenza scientifica di Eugenio Manzato.
Leonardo Arte Editore, Milano, 2006